Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Venerdì 31 Maggio — NUMERO 128

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

Sino a nuova disposizione i biglietti di accesso alle tribune riservate, nell'Aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella scorsa XVIII Legislatura, continueranno ad essere valevoli per la 1ª Sessione della prossima XIX Legislatura.

Roma 25 maggio 1895.

Il Direttore degli Uffici di Questura
F. CARUSO.

(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 4 aprile 1895, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Comiso (Siracusa).*

SIRE,

La rappresentanza comunale di Comiso, in provincia di Siracusa, costituita da un solo partito e perciò senza il controllo di una qualsiasi minoranza, ha seguito, nell'amministrazione del Comune un indirizzo spiccatamente partigiano, in contraddizione all'interesse pubblico. È con criterio partigiano che si procede alla riscossione del dazio consumo; gli adepti del partito sono favoriti, e si assoggettano ad angherie gli avversari fino ad accertare ingiuste contravvenzioni ed a riscuotere il dazio su generi che ne sono esenti. Alla Ditta assuntrice della riscossione del dazio non vengono applicate, per ispirito di partito, le multe per il ritardato versamento delle rate mensili; ed allo spirito di partigianeria non andarono sottratte la stessa erogazione della beneficenza spedaliera, la conferma degli impiegati comunali, la concessione ad essi di compensi straordinari, la distribuzione dei maestri nelle scuole. Oltre a ciò tutti i servizi pubblici procedono irregolarmente: così quello dell'illuminazione pubblica, che, dopo tante insistenze della Prefettura, fu finalmente appaltato, il servizio dell'annona, quello dell'igiene pubblica e della pubblica istruzione. È lecito concludere da questi fatti, che la rappresentanza comunale di Comiso non ha risposto degnamente al mandato commessole dalla fiducia degli elettori, ed il procedere allo scioglimento appare provvedimento nonchè utile, indispensabile.

Mi onoro farne proposta coll'unito schema di decreto, che sottopongo alla Vostra Augusta firma.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Comiso, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Carmine Crescitelli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

ELENCO DEI CITTADINI ITALIANI MORTI

e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Conso

Num. d'ordine	COGNOME, NOME, PATERNITÀ e MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	DOMICILIO	DIMORA
1	Morosoli Carlo fu Giuseppe e fu Maria ?	Trieste	Pordenone	Trieste
2	Di Natale Innocente fu Biagio e fu Lucia ?	Venezia	Meretto di Toraba	»
3	Toffolini Francesco fu Giovanni e fu Maria ?	Casacco	Udine	»
4	Beorchia Vincenzo fu Francesco e fu Barbara ?	Trieste	Lanes	»
5	De Lorenzo Vittorio di Giovanni e Giovanna ?	Id.	Vodo di Cadore	»
6	Fadalti Pia di Arturo e Amalia Engelkarhdt	Id.	Sacile	»
7	Baschiera Pietro di Giovanni e Ida Deana	Id.	Clauzetto	»
8	Tomasini Caterina fu Pietro Mulloni e fu Luigia'	Cividale	Udine	»
9	Russo Elisa fu Francesco Bosello e fu Carmela. . . .	Milazzo	Napoli	»
10	Toresella Antonio fu Luigi e fu Lucia ?	Venezia	Venezia	»
11	Marchetta Teresa di Giovanni Del Negro e fu Francesca . .	Trieste	Meduno	»
12	Riolino Giovanni ? ?	Sutrio	Sutrio	«
13	De Luca Ernesto di Giovanni e Luigia Serek	Trieste	Udine	»
14	Zuliani Emelina di Alessandro e Luigia Dariava . . .	Id.	Spilimbergo	»
15	Verdecchi Luigia di Giovanni e Anna Paulini	Id.	Venezia	»
16	Molinari Mario di Ignazio e di Emilia ?	Id.	Verona	»
17	Tramontin Osvaldo fu Angelo e fu Elena ?	S. Giorgio della Richinvelda	S. Giorgio della Richinvelda	»
18	Fantuzzi Ines di G. Batta e Natalia Blacco	Treviso	Verona	»
19	Massaro Sebastiano di Eugenio e Maria Brussa . . .	Maniago	Maniago	»
20	Varnerin Luigi di Santo e Maria ?	Trieste	Tramonti	»
21	Sedran Irene di Giovanni? e Elisa Maron	S. Giorgio (Udine)	S. Giorgio (Udine)	»
22	Coana Anna fu Francesco? e fu Anna	Ranziano	Belluno	»
23	Gajardi Giovanni fu Antonio e fu Maria ?	Alleghe	Alleghe	»
24	Negrello Carlo di Antonio e Maria Babuder	Trieste	Padova	»
25	Lizzi Vincenzo fu Giuseppe e fu Lucia ?	S. Daniele (Udine)	S. Daniele (Udine)	»
26	Viberti Carolina fu Stefano e di Erminia ?	Trieste	Torino	»
27	Striuli Luigi ? ?	S. Donà di Rave	S. Donà di Rave	»
28	Cedolini Daniele di Nicolò e di Anna ?	Trieste	Clauzetto	»
29	Brandolisio Romano di Celeste e Domenica Rejatti . . .	Id.	Maniago	»
30	Vido Giovanna di Santo e Carolina Spanghero	Id.	Chioggia	»
31	Rezzola Paolo di Pietro e Giulia Bagat	Id.	Brescia	»
32	Dallefeste Giuseppe fu Giovanni e fu Giacoma ? . . .	S. Giustina (Belluno)	S. Giustina (Belluno)	»
33	Incontrera Elena fu Matteo Schender e fu Carolina . .	Castagnorizza	Palermo	»
34	Carpenè Maria di Domenico e Giorgia Rossi . . .	Trieste	Gajarine	»
35	Morosi Maria di Enrico e Paola Hoffgartner . . .	Id.	Livorno	»
36	Montanari Edoardo di Edoardo e Teresa Manfrin . . .	Id.	Udine	»
37	Bertaglia Ermenegildo di Santo e Giacoma Predonsan . .	Id.	Rovigo	»
38	Businelli Modesto di Vittorio e Anna Cergol	Id.	Udine	»
39	Robrizek Leopoldina fu Giuseppe Bonfi e fu Giuseppina .	Ostiglia	Mantova	»
40	Visinali Carmela di Antonio e Teresa del Moro. . . .	Vivaro	Vivaro	»
41	Bidoli Maria di Valentino Galdosso e Teresa Mann . . .	Trieste	Tramonti	»
42	Coacca Umberto di Valerise Catterina Concon	Id.	Belluno	»
43	Ciridui Italo di Italo e Maria Colvrini	Id.	Majano	»
44	Polesel Riccardo di Francesco e Francesca Reja . . .	Id.	Porto Buffole	»
45	Bonzio Luigi di ? di ?	Venezia	Venez a	»

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 27 corrente in Acquarica del Capo, provincia di Lecce, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, il 30 maggio 1895.

CONCORSI

R. COLLEGIO MARIA LUIGIA IN PARMA

Avviso di concorso

Visto il Regolamento del R. Collegio Maria Luigia in Parma (del 4 aprile 1889), è aperto il concorso ai posti vacanti di Alunno gratuito in esso Collegio, de' quali *sei* sono Governativi e *tre* Collegiali.

Vi possono essere ammessi tutti i giovanetti italiani di ristretta fortuna, i quali adempino le condizioni seguenti:

Sino a tutto il 15 del prossimo futuro luglio dovrà la dimanda essere depositata nella Segreteria del Collegio in Parma.

Questa dimanda, in carta da bollo da L. 0,60, sarà scritta di mano del giovane concorrente, con dichiarazione della classe di studio dalla quale egli ebbe ottenuta la promozione nella prossima passata sessione di esame, ed avrà uniti e numerati i documenti qui sotto indicati:

a) La fede legale di nascita, dalla quale risulti che il giovinetto abbia superato il sesto anno di età e non oltrepassato il dodicesimo a tutto il prossimo mese di settembre;

b) Una dichiarazione che egli sia cittadino italiano;

c) Un certificato di moralità, rilasciato dall'Autorità municipale o dall'Istituto da cui esso proviene;

NEL DISTRETTO CONSOLARE DI TRIESTE

lato Generale d' Italia durante il mese di **APRILE** *1895.*

STATO	RELIGIONE	CONDIZIONE	ETÀ	DATA DELLA MORTE	GENERE DI MALATTIA	*OSSERVAZIONI*
coniugato	cattolica	facchino	anni 36	31 marzo 1895	pneumonite	
vedovo	Id.	sarto	» 67	1 aprile »	vizio cardiaco	
Id.	Id.	facchino	» 56	2 » »	bronchite	
celibe	Id.	calderaio	» 36	3 » »	morbo bright	
—	Id.	—	» 2 1/2	3 » »	bronchite	
—	Id.	—	» 3 1/2	4 » »	meningite	
—	Id.	—	mesi 18	4 » »	pneumonite	
coniugato	Id.	facchino	anni 31	4 » »	tubercolosi	
Id.	Id.	casalinga	» 48	6 » »	pleurite	
Id.	Id.	maestro di mus.	» 74	7 » »	?	
vedova	Id.	privata	» 38	7 » »	tubercolosi	
coniugato	Id.	sarto	» 37	8 » »	per annegamento	
—	Id.	—	» 6 1/2	9 » »	?	
—	Id.	—	» 3	9 » »	meningite	
nubile	Id.	casalinga	» 19	10 » »	tubercolosi	
—	Id.	—	mesi 6	11 » »	bronchite	
coniugato	Id.	facchino	anni 60	12 » »	cirrosi del fegato	
nubile	Id.	privata	» 20	12 » »	tubercolosi	
celibe	Id.	scritturale	» 20	13 » »	id.	
—	Id.	—	mesi 10	14 » »	pneumonite	
coniugata	Id.	casalinga	anni 23	14 » »	?	
Id.	Id.	Id.	» 62	15 » »	carcinoma	
Id.	Id.	fabbro	» 70	16 » »	vizio cardiaco	
—	Id.	—	mesi 1	16 » »	debolezza congenita	
coniugato	Id.	manovale	anni 57	16 » »	tubercolosi	
nubile	Id.	privata	» 17	17 » »	id.	
celibe	Id.	muratore	» 40	18 » »	paralisi	
—	Id.	—	mesi 1	19 » »	eclampsia	
—	Id.	—	anni 3	20 » »	meningite	
—	Id.	—	mesi 9	21 » »	catarro bronchiale	
—	Id.	—	anni 9	22 » »	enterite	
vedovo	Id.	giornaliero	» 45	23 » »	cirrosi del fegato	
vedovo	Id.	possidente	» 75	24 » »	pneumonite	
—	Id.	—	» 1	24 » »	pertosse	
—	Id.	—	» 3	25 » »	tubercolosi	
—	Id.	—	» 4 1/2	26 » »	Id.	
—	Id.	—	» 5	27 » »	pneumonite	
—	Id.	—	mesi 2	27 » »	bronchite	
vedovo	Id.	privata	anni 52	28 » »	tubercolosi	
—	Id.	—	mesi 11	28 » »	bronchite	
coniugato	Id.	casalinga	anni 23	28 » »	tubercolosi	
—	Id.	—	mesi 3	28 » »	pertosse	
—	Id.	—	» 6	28 » »	bronchite	
—	Id.	—	» 13	29 » »	pertosse	
celibe	Id.	cameriere	anni 47	30 » »	aneurisma	

d) Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticcie;

e) Un certificato autentico degli studi fatti, col quale si dimostri che esso abbia finito il corso elementare;

f) Uno stato di famiglia lasciato dall'Autorità municipale, nel quale sia notata la somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'Agente delle tasse sul patrimonio che possiede il padre, la madre e lo stesso giovanetto.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni del Collegio o di altro Convitto pubblico.

Non sarà accettata la domanda in cui manchi alcuno dei suddetti documenti. E qualunque frode in questi porterà la esclusione del giovane dal concorso o la perdita del posto, quando anche sia stato già conferito.

Gli esami saranno tenuti presso il R. Collegio Maria Luigia in Parma nella seconda metà del luglio p. v., e i concorrenti, ammessi al concorso, saranno a tempo debito avvertiti del giorno in cui quelli avranno principio.

L'esame di concorso sarà eseguito a norma del regolamento approvato col R. decreto 11 novembre 1888.

Pe' giovani vincitori del concorso, e ammessi come alunni a posto gratuito, il Collegio sosterrà le spese del mantenimento, degli oggetti di vestiario di qualsiasi specie e di studio.

Le tasse scolastiche ginnasiali e liceali però, che ora sono in vigore o che appresso vengano imposte dal Governo, saranno a carico di ciascun alunno.

La famiglia dovrà pure corrispondere all'Amministrazione del Collegio la somma annua di L. 250, pagabile a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione, prima che il giovane occupi il posto a lui conferito.

Detta cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito nella Cassa del Collegio di

eguale somma, fatto anche in titoli del consolidato italiano a corso corrente.

Parma, 18 maggio 1895.

Il Regio Commissario
G. NISIO.

CONSIGLIO DIRETTIVO
del Regio Istituto dei Sordomuti in Milano

Concorso per posti a pagamento, gratuiti e semigratuiti, per Sordomuti di condizione civile.

I. In questo Regio Istituto sono vacanti alcuni posti, a pagamento, per sordomuti, o sordomute di civile condizione.

II. Coloro che volessero ottenere tali posti, dovranno, all'atto dell'ingresso in convitto, sborsare lire 300 per primo corredo; oltre annue lire 150 per manutenzione e rinnovazione degli abiti e delle biancherie, pagabili a trimestri anticipati, più altre lire 700 annue per pensione, pure pagabili a trimestri anticipati.

III. Dovranno anche dar garanzia, a mezzo di persona nota e benvisa, e domiciliata in Milano, di rispondere per il puntuale pagamento della pensione, quando non si preferisca sostituire tale garanzia personale con deposito di somma, o di rendita, o d'altro valore ammesso nelle pubbliche casse, che rappresenti il capitale dovuto per una pensione annua ed accessori.

IV. I concorrenti dovranno produrre domanda in carta da bollo da 0.50, corredandola:

a) colla fede di nascita che provi essere l'età del ricorrente fra i 7 anni compiuti, ed i 14 non compiuti:

b) con certificato medico constatante la sordità e mutolezza, e la causa del difetto quando non fosse dalla nascita. Il certificato medico dovrà constatare anche la subita vaccinazione od il superato vajuolo naturale, l'attitudine intellettuale all'istruzione, la sana costituzione fisica:

c) con certificato municipale di buoni costumi:

d) colla obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna, dopo compiuto il corso degli studii o quando, per motivi previsti dallo Statuto o dai regolamenti interni, ne venisse anzi tempo dimesso.

V. Le domande per i posti a pagamento saranno ricevute dal Rettore dell'Istituto, incominciando da oggi fino al 30 agosto 1895.

VI. Essendo vacanti per il prossimo anno scolastico 1895-1896 alcuni posti gratuiti e semigratuiti stabiliti dallo Stato, dalla Provincia, dalla locale Cassa di Risparmio, e da privati, (posti conferibili dal R. Ministero della P. Istruzione per quanto riflette quelli di Stato, dalla Provincia di Milano per quanto riflette quelli della Provincia, e gli altri da questo Consiglio Direttivo, salve le ragioni di patronato spettanti al Municipio di Milano per un posto di fondazione Alfonso Litta) è aperto il concorso anche a questi posti, da conferirsi a sordomuti o sordomute, cittadini del Regno, ed appartenenti a famiglie di civile condizione, ma di ristretti mezzi di fortuna.

Il posto di fondazione Alfonso Litta, è riservato ad un sordomuto di Milano, che vi tenga anche legale domicilio.

VII. Le istanze in bollo da L. 0,50, dovranno venir presentate al Rettore non più tardi del 30 luglio p. v.; ed oltre portare l'indicazione di domicilio eletto in questa città per chi non fossevi effettivamente domiciliato, dovranno venire corredate coi documenti di cui al precedente art. IV lettere *a), b), c), d),* nonchè:

1. dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di corrispondere all'Istituto, al momento dell'accettazione, lire 300 per primo corredo, più annue lire 150 pagabili a trimetri anticipati per manutenzione del corredo stesso, oltre, per chi ottenesse solo posto semigratuito, la mezza retta in lire 350 annue, pagabili a trimestri anticipati. — Questa obbligazione dovrà, per gli ammessi a posti semigratuiti venir garantita a termini del precedente art. III;

2. da certificati municipali constatanti lo stato e la posizione economica della famiglia — se altri della famiglia stessa goda pensioni gratuite anche da Istituti di beneficenza, — o se in famiglia sienvi altri sordomuti;

3. da atti constatanti i titoli di benemerenza verso lo Stato che potessero venir vantati dalla famiglia.

Concorso a posti gratuiti pei Sordomuti poveri.

VIII. Sono poi vacanti alcuni posti anche per sordomuti e sordomute poveri di condizione non civile, che, a spese dello Stato, s'affidano ad altri Istituti, fondati appunto per l'educazione di tali sordomuti. Le istanze per i ricorrenti a questi posti si riceveranno dal Rettore dell'Istituto fino a tutto il 15 luglio 1895, purchè corredate dai certificati di cui al precedente art. IV, nonchè di quelli richiesti dal successivo art. VII n. 2, 3.

Milano, 24 maggio 1895, dal R. Istituto dei Sordomuti, via S. Vincenzo, 7.

Il Presidente
G. BIANCHI.

Il Rettore
G. B. CERONI.

Il Segretario
E. ECCHELI.

Il R. Provveditore agli studii
PER LA
Provincia di Foggia

In esecuzione dell'art. 95, Regolamento 11 novembre 1888, nei giorni 10 e seguenti del venturo mese di luglio avrà luogo nel R. Liceo Broggia di Lucera, un concorso per due posti semi gratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale.

Per essere ammesso al concorso, bisogna che il candidato faccia tenere al signor Preside-Rettore del Liceo Broggia;

a) Una istanza in carta legale scritta di propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studii;

b) La fede legale di nascita, dalla quale risulti, che il candidato non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto, o di altro Convitto pubblico, riconosciuto dalla legge;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità contagiose o incompatibili con la vita del convitto;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'Agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Il tempo utile alla presentazione delle istanze documentate,

termina col 24 del prossimo giugno. Scorso questo termine, qualunque istanza non sarà accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia già conferito.

Le prove del concorso sono scritte ed orali. Le scritte per gli alunni che compiono il corso elementare, consistono in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Per gli alunni del Ginnasio e del Liceo, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti. Le orali versano su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 18 maggio 1895.

Il R. Provveditore
G. CHIAIA.

Il R. Provveditore agli studi della provincia di Venezia

NOTIFICA

che a senso dell'art. 95 del regolamento per i Convitti nazionali, approvato col R. decreto 11 novembre 1888 n. 5887 serie 3ª;

È APERTO IL CONCORSO

a n. 12 posti gratuiti e 22 semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini, oltre a quelli di risulta.

Questi posti saranno conferiti mediante concorso per esame ai giovani di scarsa fortuna, che abbiano compiuti gli studi elementari, che godano i diritti della cittadinanza italiana, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età a tutto settembre del corrente anno.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro Convitto pubblico.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi ginnasiali e liceali; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo, fino al termine degli studi liceali, dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari, giusta la Sovrana Risoluzione 1° dicembre 1862, e i Regi decreti 16 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente, o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al Rettore del Convitto, entro tutto il 20 del prossimo mese di giugno:

1. Un'istanza scritta di propria mano e autenticata dal padre, o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

A) della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

B) del domicilio legale della famiglia:

C) dei Comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.

2. La fede di nascita debitamente legalizzata.

3. Un attestato di frequenza alla Scuola o di promozione, rilasciato dal Direttore.

4. Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vajuolo.

6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, e sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono, accennando le specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti in qualunque sito e, se e quale dei fratelli o delle sorelle del candidato goda sussidio o pensione, o posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato. Questa dichiarazione deve recare una data non anteriore all'anno in corso.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in più Comuni, dovranno prodursi le relative dichiarazioni dei vari Sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo ad eccezione di quello sotto il N. 5. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia Stato già conferito.

Sarà pubblicato l'elenco nominale dei giovani ammessi al concorso.

Il giorno 25 del p. v. mese di luglio alle ore 8 1\2 antim. si apriranno gli esami del concorso presso il Regio Liceo-Ginnasio Marco Foscarini. Tali esami procederanno con quell'ordine ed in quei giorni, che verranno fissati dal Presidente della Giunta esaminatrice e da esso notificati in apposita tabella, che sarà affissa all'Albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal Presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato l'esame di promozione alla classe per la quale concorrono. Non saranno pure ammessi se vogliono nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui furono promossi.

Gli esami verrano dati per doppia prova scritta ed orale. La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica: per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano ed in una versione dal latino secondo gli studi fatti: per i provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano ed in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti. — La prova orale, che deve farsi pubblicamente, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Si avverte che i vincitori d'un posto gratuito o semigratuito dovranno sostenere le spese relative al vestiario, ai libri ed alle tasse scolastiche ecc., giusta il Regolamento del convitto.

Venezia, 2 maggio 1895.

Il R. Provveditore agli Studi
COBAU.

2

R. Istituto dei sordo-muti d'ambo i sessi in Palermo

Avviso.

Si rende di pubblica ragione che nel detto Istituto si dovrà provvedere al rimpiazzo di tre posti gratuiti governativi, per cui s'invitano gli aspiranti d'ambo i sessi, che abbiano raggiunta l'età di anni otto e non oltrepassata l'età di anni dodici, a presentare le loro domande al direttore di esso Istituto, entro il termine di un mese a datare da oggi, corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita.
2. Certificato di vaccinazione.
3. Certificato, da cui risulti non avere l'aspirante altro difetto fisico, oltre il sordo-mutismo.
4. Certificato di povertà.
5. Stato di famiglia.

A norma degli aspiranti, si rende noto che l'Istituto mantiene gli alunni fino all'età di anni 18 e la loro ammissione è sotto la condizione che una persona, benvista alla Deputazione dell'Istituto, assuma l'obbligo formale di ritirare l'alunno appena avrà raggiunta quell'età, salvo il disposto dell'articolo 9 del regolamento.

Palermo, 18 maggio 1895.

Il Soprintendente
PRINCIPE DI S. ELIA.

2

N. 14564 — 5ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879 colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari fra le quali la linea Viterbo-Attigliano.

Veduto il decreto prefettizio 29 agosto 1894, n. 28114, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 18 marzo 1895, coi numeri 23128-29-30 e 23131 constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti:

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359:

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Viterbo, notificato ai proprietari interessati e trasmesso all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Viterbo, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3.

Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4.

Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5.

Il Sindaco di Viterbo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 15 maggio 1895.

Il Prefetto
GUICCIOLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il Segretario
TORRONI.

Registrato a Viterbo li 19 maggio 1895, vol. 57, fog. 76, n. 1018, Atti pubblici. — Gratuitamente.

Il Ricevitore.

Elenco descrittivo
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Mattioli Francesco, fu Giuseppe, e Cappelli Tommaso, fu Domenico, domiciliati a Viterbo.

Terreno vignato di buona feracità, sito in territorio di Viterbo, contrada Poggino, distinto nella sezione *F*, coi nn. 674, 675, 677. Confina con la proprietà del R. Demanio, Gasbarri Mansueto, di Medori Luigi, di Medori Giuseppe, e strada vicinale.

Superficie in m. q. da occuparsi 228,00.

Indennità stabilita L. 61,82.

2. Vienna Vincenza, fu Domenico Antonio, vedova Ciorba, usufruttuaria. Ciorba Salvatore, Gesualdo, Lorenzo e Cecilia in Crescenziano Grani, fu Gio. Batta, Pietro e Giacinta in Segaturi Domenico di Pietro, fratelli fu Paolo Andrea, e Ciorba Onofrio ed Antonio fu Giuseppe, proprietari, domiciliati a Viterbo.

Terreno seminativo nudo, posto in territorio di Viterbo, contrada Poggino, distinto in catasto sez. F. coi nn. 551, 1911, 1819 di mappa, confina con la proprietà di Ciorba, con quella della Amministrazione dello Stato, con Giusti Vincenzo, fu Angelo, ed una strada di accesso.

Indennità stabilita L. 152.

3. Paoletti Francesco e Pietro, fu Giuseppe, Paoletti Giuseppe, Vincenzo e Paolo fu Sante, Stefanoni Margherita fu Bartolomeo, Bellarotti Bartolomeo, quale tutore di Paoletti Giuseppe fu Salvatore, domiciliati a Viterbo.

Terreno nudo seminativo di poca feracità, posto in territorio di Viterbo, contrada Montejugo, segnato in catasto coi num. 238, 62 sub. 1 e 2, 239, sez. 15, confina colla proprietà Pasqualini col fosso, ed espropriati.

Superficie in m.q. da occuparsi 7095,00.

Indennità stabilita L. 421,83.

4. Demanio dello Stato.

1. Terreno seminativo nudo, posto in Viterbo, contrada Poggino, in catasto coi numeri 669, 668, 667, 672, 673 di mappa, 532.

Superficie in m.q. da occuparsi 692,52.

Indennità stabilita L. 39,03.

2. E n. 626,625, di altro terreno posto in Vitorchiano vocabolo Lacacciove, sezione 2ª (altro terreno seminativo in Vitorchiano vocabolo Crucchiarella, in catasto coi nn. 32, 34, sezione 2ª, 33.)

Indennità stabilita L. 322,85.

Il 1° confina Giusti, Gasbarri Mattioli. Il 2° Olivieri e Borani. Ippolito Giuseppe. Il 3° Olivieri e Borani stessi

Totale indennità stabilità 1024,57.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando i fatti che accadono nell'isola di Formosa, l'*Indépendence belge* dice che essi non furono provocati, nè dalla China, nè dalle potenze europee. È l'isola stessa che si rifiuta di passare sotto il dominio del Mikado e si è proclamata repubblica indipendente.

Bene inteso, prosegue il diario belga, non può esservi questione di un movimento nazionale in un paese in cui una gran parte della popolazione vive ancora allo stato selvaggio e non è in grado di fare una distinzione tra la tutela chinese e la tutela giapponese. Vi si tratta piuttosto di una specie di pronunciamento militare, messo in esecuzione da capi di bande, e tra altri, dalle famigerate Bandiere Nere, che hanno molestato, a suo tempo, i francesi al Tonchino.

Fu in principio della guerra col Giappone, che questi avventurieri, dotati di certe qualità militari, sono stati inviati dal Governo chinese a Formosa, che si sapeva essere agognata dai giapponesi.

Il teatro della guerra è stato trasportato altrove e le Bandiere Nere non ebbero occasione di battersi. Profittando delle disposizioni bellicose di costoro, il governatore chinese ha creduto bene di proclamare la repubblica.

L'avventura non durerà, di certo, lungo tempo, ma non impedisce che i giapponesi dovranno intraprendere una campagna per mettersi in possesso di quel territorio. E siccome il governo di Pechino non può essere reso responsabile di questo contrattempo, la pace di Simonosaki non corre più alcun pericolo.

Però, ciò che accade a Formosa, prova fino a qual punto l'autorità del potere centrale è uscita indebolita dalla guerra. Se a Formosa il patriottismo cinese non c'entra per nulla, non si può dire altrettanto delle provincie continentali dell'Impero, specialmente di quelle del Sud ove continua a dominare lo spirito d'opposizione alla dinastia *manciù* del Nord. Se non fosse stato l'intervento della Francia, della Germania e della Russia, il Celeste Impero si sarebbe sfasciato e sarebbe divenuto una causa immediata di gravi complicazioni. Prevenendo queste eventualità le tre potenze alleate hanno dunque reso un segnalato servizio alla pace generale.

***

Le *Hamburger Nachrichten*, organo del principe di Bismarck, pubblicano un articolo in cui esortano il governo imperiale germanico a continuare a prestare appoggio alla Russia nella questione cino-giapponese.

« Non vi è dubbio, dice l'organo bismarchiano, che la politica della Germania sarebbe gravemente compromessa se mutasse ancor una volta indirizzo, quando non vi fosse un'urgente necessità. Noi crediamo che, dopo d'aver proceduto di concerto colla Russia nella questione dell'Estremo Oriente, sia opportuno di non abbandonarla fino a tanto che i nostri interessi non siano pregiudicati.

« Noi pensiamo che il governo, avendo fatto un salto nell'ignoto, deve rimanere ora il fedele alleato della Russia. Se un indirizzo contrario fosse adottato, e ciò avverrebbe se prevalesse una politica anglofila, noi feriremmo le suscettività della Russia così profondamente come abbiamo esasperato il Giappone col nostro intervento. Ora che il dado è tratto, non vi è che una cosa a fare: perseverare nella via che è stata scelta. »

Quest'articolo è vivamente commentato dalla stampa tedesca.

***

Rispondendo ad un indirizzo presentatogli da una deputazione dello Schleswig-Holstein, il principe disse che quando incominciò ad occuparsi della grande politica, due questioni preoccupavano specialmente i tedeschi: lo Schleswig-Holstein e lo stato della flotta, ma che la soluzione di queste due questioni presentava delle grandi difficoltà. Le grandi potenze europee, aggiunse il principe, guardavano con diffidenza l'incremento d'influenza che risulterebbe per la Prussia dall'acquisto dello Schleswig-Holstein. Se la Danimarca non fosse stata così aggressiva e se avesse trattato meno duramente i tedeschi dei ducati, si sarebbe potuto accettare la soluzione di una semplice unione personale.

Parlando più specialmente della flotta, il principe di Bismark, dopo aver riconosciuto la necessità dei grandi legni da guerra per la difensiva, disse che era urgente di avere degli incrociatori per la protezione delle navi mercantili.

Il principe terminò dicendo che il possesso dello Schleswig-Holstein era la condizione essenziale dello sviluppo della potenza marittima della Germania.

***

Il *Daily News* pubblica la seguente nota:

« Ci viene fatto sapere che il governo britannico, avendo esaminate tutte le circostanze, ha riconosciuto la necessità di stabilire delle comunicazioni, per mezzo di una ferrovia, tra Mombesta (costa orientale d'Africa) e il lago Victoria per agevolare l'amministrazione dell'Uganda.

« Il *Temps* di Parigi osserva che a nessuno sfuggirà l'importanza di questa notizia. E così, dice il giornale parigino, la famosa ferrovia i cui studii preliminari erano stati intrapresi dall'ultimo gabinetto Salisbury contro il parere e non ostante l'opposizione dei capi del partito liberale, verrà ora costruita per ordine di questi stessi capi, divenuti ministri ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito oggi alle ore 14,20 da Torino per l'Inghilterra.

La festa dell'Artiglieria - a Roma. — L'artiglieria festeggiò ieri in tutta Italia due gloriosi fatti d'armi della nostra indipendenza: il secondo combattimento di Goito e la resa di Peschiera.

Questa festa speciale per l'artiglieria è stata istituita dal ministro Mocenni, volendo questi che si ricordasse con solennità la medaglia d'oro che seppe conquistarsi, in quei memorabili giorni, la nostra artiglieria.

I due reggimenti residenti a Roma - da fortezza e da campagna - furono passati in rivista nel piazzale del Macao dal colonnello cav. Augusto Galliani del 13° artiglieria.

La giornata fu rallegrata in caserma da feste speciali, tombole, lotterie, alberi di cuccagna, canzonette, giuochi di ginnastica, e c.

Ai militi fu dato un vitto speciale scelto.

Gli ufficiali si riunirono a banchetto e la caserma, nella sera, fu splendidamente illuminata.

A Torino. — Solennizzandosi ieri per la prima volta il glorioso anniversario della vittoria di Goito e della presa di Peschiera, S. A. R. il Duca d'Aosta passò, nella piazza d'armi, in rivista il 5° reggimento artiglieria. Vi assistevano, oltre grandissimo numero di ufficiali e molti invitati, anche i superstiti ufficiali delle campagne 1848-49.

Dopo la rivista, S. A. R. presentò al reggimento la bandiera, pronunciando un discorso di circostanza.

Quindi vi fu pranzo alla truppa e colazione agli ufficiali.

Alla fine della colazione agli ufficiali, il Duca d'Aosta pronunciò un discorso commemorando le giornate di Goito e di Peschiera, prima di oggi non ricordate, salutando le truppe ed encomiandone l'eroismo.

Furono letti molti telegrammi di adesione alla festa, fra cui uno dell'on. Ministro della guerra, ed altri dei Sindaci di Peschiera e di Goito.

Nel pomeriggio vi furono divertimenti alla truppa, giuochi, corse di velocipedi ecc. concorso ippico per gli ufficiali e sottoufficiali. Vi intervennero le LL. AA. RR., i Principi e le Principesse della Casa Reale ed i Principi Vittorio e Luigi Bonaparte, non che le notabilità torinesi, che numerose assistettero alla festa.

Stamane la bandiera è stata riportata e riconsegnata all'Armeria Reale collo stesso cerimoniale del ritiro.

— **A Goito** fu commemorata brillantemente l'eroica battaglia e la vittoria ottenutavi dall'artiglieria. Vi fu grande concorso di ufficiali, soldati e di popolazione.

L'ufficialità del 28° reggimento artiglieria festeggiò pure il glorioso anniversario.

Commemorazione di Garibaldi. — Posdomani sarà commemorata, come negli anni passati, in Roma, la data che ricorda la morte di Giuseppe Garibaldi.

La Società dei superstiti garibaldini unitamente a quella dei reduci, ecc., recherà in Campidoglio una corona di bronzo.

Le associazioni liberali di Roma interverranno in massa, recanti corone di lauro.

Tutte le bande di Roma e provincia concorreranno a rendere più solenne la commemorazione.

Il corteo partirà per il Campidoglio, dalla piazza del Popolo alle ore 16.

Al Museo Kirckeriano. — L'onor. marchese di Bonaventura Chigi-Zondadari senatore del Regno, ha donato al Museo una copiosa serie d'ascie e di grandi pugnali di rame, oggetti molto rari, rinvenuti nella provincia di Siena, ed appartenenti al periodo che i paletnologi designano col nome di cupro-litico ovvero eneolitico.

Gli scavi a Roma. — Leggiamo nel Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione:

« I lavori di sterro che si stanno eseguendo intorno all'Anfiteatro Flavio, e che hanno per iscopo di rendere più visibile la grande mole nella sua parte meglio conservata, e di sistemare in pari tempo le vie d'accesso al monumento, hanno dato luogo a delle importanti scoperte archeologiche e topografiche, due delle quali specialmente richiamano l'attenzione degli studiosi.

La prima di tali scoperte è avvenuta verso il piazzale che precede la via del Laterano, e riguarda i cippi che delimitavano il recinto dell'Anfiteatro.

Si tratta di cinque cippi, stabiliti tuttora al loro antico posto, sul margine, cioè, d'una larga platea che circoscriveva uno spazio lastricato di travertini, mirabilmente adatto a mantenere libero e regolato il transito intorno al monumento, nonchè l'accesso al medesimo.

Al di là dei cippi venne messo allo scoperto, per un tratto di circa tre metri e mezzo, il selciato di poligoni.

Dalle escavazioni di saggio, praticate sotto il piazzale dianzi accennato, si potè inoltre constatare che davanti ai cinque cippi l'area selciata s'avanza per oltre metri dieci dalla crepidine o margine stradale, mentre l'altra crepidine (dal lato opposto) non si è ancora trovata; la quale ultima circostanza fa presumere che da quella parte del Colosseo esistesse una piazza e non già una via ordinaria.

L'altra scoperta è avvenuta sul versante dell'Oppio che fronteggia l'Anfiteatro e consiste nella messa a nudo di un insieme di ruderi interessanti, nei quali è facile riconoscere gli avanzi di un portico monumentale, quello verosimilmente che dava accesso alle Terme di Tito.

I ruderi consistono in una serie di pilastri decorati da mezze colonne, e che in origine erano collegati da arcuazioni. Di queste ultime non rimangono che le vestigie, ma la loro preesistenza è attestata dalle ossature delle imposte a più filari sporgenti di laterizio.

Questa serie di pilastri forma come un avancorpo rispetto ad altri numerosi ruderi che gradatamente si ergono sulla pendice del colle ed ha, come più sopra è detto, tutti i caratteri di un portico monumentale.

Le proporzioni architettoniche del manufatto venuto alla luce presentano molta analogia con quelle dell'anfiteatro, poichè le misure del diametro delle semicolonne decorative, della luce delle arcate e dell'altezza delle loro cornici d'imposta poco risultano differenti da quelle dell'anzidetto monumento.

Fra il portico ed il recinto del Colosseo correva, come hanno dimostrato gli scavi per le esplorazioni archeologiche sin qui eseguiti, una via che trovasi in direzione della Labicana, col pavimento di poligoni allo stesso piano di livello del recinto e la cui larghezza sarà a suo tempo determinata con precisione.

La manifesta importanza delle due scoperte e la convenienza di conservare i preziosi ruderi venuti alla luce hanno indotto l'ufficio regionale a variare i concetti sui quali era basato il primo progetto di sistemazione delle vie di accesso al Colosseo ed a formulare in ordine ai lavori di sterro, di cui trattasi, delle nuove proposte che ora trovansi già in esame presso il ministero. »

Marina militare. — Ieri le RR. navi in viaggio ebbero i seguenti movimenti. Il *Savoja* giunse a Dartmouth, l'*Etruria* e la *Partenope* a Southampton, il *Dogali* a Suez.

A bordo di dette RR. navi, tutti bene.

ESTERO.

Una città distrutta. — Telegrafano da Costantinopoli, in data 24 corrente, al *Daily News*, come la città di Paramythia, una fra le più ridenti dell'Epiro, è stata distrutta completamente da una serie di terremoti. Quasi ogni casa è diroccata e il numero di vittime umane è grandissimo. I morti sono più d'una cinquantina e i feriti sorpassano i 200. Moltissime persone sono inoltre scomparse, e se ne ignora completamente la sorte. Gli abitanti sono terrorizzati, e passano la notte all'aria aperta.

Dopo la prima terribile scossa, avvenuta nel mattino del 24, venticinque altre ne seguirono, che completarono la distruzione della disgraziata città. Una vecchia chiesa greca, fabbricata 300 anni or sono, fu trasportata, per un movimento del suolo, parecchi metri più oltre, ma è tuttavia in piedi.

La desolazione e la miseria regnano dovunque e i soccorsi inviati sono insufficienti a riparare e lenire l'immane catastrofe.

Commercio argentino. — In un nuovo rapporto del conte Antonelli, troviamo interessanti notizie intorno al commercio argentino nel 1893-94.

Il totale dell'importazione fu nel 1893 di scudi *(pesos)* 100,843,209 e nel 1894 di 95,911,051 con una diminuzione di 4,932,155 sull'anno precedente.

L'esportazione fu nel 1893 di scudi 92,337,333 e nel 1894 di 101,512,885 con un aumento di 9,175,552.

L'Italia ha importato nell'Argentina, durante il 1894, per scudi 8,873,377 ed ha esportato dall'Argentina per 3,066,767 ed occupa il 6° posto dopo l'Inghilterra, la Germania, la Francia, gli Stati Uniti ed il Belgio. È seguita dalla Spagna e dall'Olanda.

Le principali importazioni sono rappresentate da animali vivi (specialmente dagli Stati Uniti) generi alimentari, vini, liquori, tabacco, materie tessili, tessuti di lana, cotone e seta, abiti e biancheria, sostanze e prodotti chimici, carta, cuoi e materiali da costruzione.

Nell'importazione è notevole il vino, che nel 1893 ascese al valore di scudi 7,277,972 e nel 1894 di 5,850,574 con una diminuzione di 1,427,398.

Gli articoli di maggiore esportazione sono animali vivi, spoglie d'animali, prodotti agricoli, forestali e minerari.

Primo fra tutti la lana, che raggiunse il valore di scudi 25,006,348 nel 1893 e di 28,948,933 nel 1894 con un aumento di 3,942,585. Vengono quindi i grani e le carni conservate o congelate, la cui esportazione va aumentando, specie verso l'Inghilterra e la Francia.

L'esportazione delle sigarette dall'Egitto. — Secondo una comunicazione del console inglese al Cairo, l'esportazione delle sigarette dall'Egitto in questi ultimi anni è sensibilmente aumentata.

Nel 1892 fu di 141,551 chilogrammi, nel 1893 di 155,567 e nel 1894 di 175,613 chilogrammi. Ciò non di meno, i maggiori consumatori di sigarette sono gli egiziani stessi. L'anno scorso essi ne incenerirono ben 2,515,821 di chilogrammi.

Nuova sorgente di petrolio in Russia. — Nel distretto di Ssabuntschinski fu negli scorsi giorni perforata una nuova sorgente che produce 50,000 pudi di petrolio al giorno. La produzione è venduta ad una importante ditta in ragione di copecchi 5 1/2 il pud.

Locomotive elettriche in Francia. — La ferrovia francese dell'Est ha ordinato alla società per la fabbricazione delle locomotive Hullmann, due locomotive elettriche del peso di 108 tonnellate le quali potranno trasportare treni del peso di 191 tonnellate con una velocità di 62 miglia inglesi (100 km.) all'ora.

Queste macchine verranno impiegate pel servizio sulla linea Parigi-Dieppe, e faranno il percorso in 2 ore.

Nuovi canali in Germania. — Si stanno ora costruendo in Germania, tre importanti canali cioè; « L'Ems-Sade » quasi terminato, il « Dortmund-Ems » cominciato nel 1891 e « l'Elbe-Srave » il cui progetto fu approvato recentemente; in complesso durante gli ultimi dieci anni furono ivi costruiti circa chilometri 96 di canali con una spesa totale di L. 15,750,000. I canali in corso di costruzione svilupperanno 370 chilometri ed avranno un costo complessivo di L. 142,525,000.

Il canale « Ems-Sade » ha da solo una lunghezza di chilometri 62, il « Dortmund-Ems » quella di 238 e « l'Elbe-Srave » chilometri 69. Vi sono poi in corso altri progetti di canali per oltre 483 chilometri e i più importanti sarebbero il « Dormund-Lhine » e « Mitteland » la cui esecuzione non è probabile almeno per il presente.

Le spese per le ferrovie — Gli *Archivi delle strade di ferro*, che si pubblicano in Germania, danno il quadro delle spese fatte dai diversi paesi per le ferrovie. Risulta da esso, che le ferrovie di tutti i paesi, nel loro complesso, sono costate 143 miliardi di marchi (un marco è un fr. e 25 cent.) ossia quasi 179 miliardi di lire nostre.

L'Europa ha già speso 65 miliardi di marchi per le ferrovie. Il primo posto l'ha l'Inghilterra, con 20 miliardi di marchi; vengono poscia la Francia, che ha speso 12 miliardi di marchi; la Germania con 11 miliardi; la Russia con 7 miliardi.

In Inghilterra, il chilometro di ferrovia è costato in media 585,900 marchi, in Francia 340,000 marchi; nel Belgio 337,000: in Germania 253,500. In Norvegia un chilometro di ferrovia non costa, in media, che 52,000 marchi. Negli Stati Uniti le spese sono di 165,000 marchi.

Gli *Archivi* aggiungono che la lunghezza totale delle ferrovie del mondo era, nel 1893, di 671,000 chilometri

Civiltà coreane. — Il signor Maurizio Courant ha pubblicato testè un libro sulla Corea, dal quale risulta che essa conta fra i suoi Sovrani degli uomini di raro genio.

Egli ci informa infatti che fino dal 1403, cioè molto prima di Guttenberg, il Re Htai-Tjong inventava la stampa mediante tipi mobili e ordinava di fondere dei caratteri di rame, riproducenti i caratteri cinesi, di cui allora si servivano unicamente i coreani.

Un mezzo secolo più tardi, nel 1443, uno dei suoi successori, Oi-Tong, faceva una invenzione ancora più notevole.

Mentre i cinesi si sono sempre tenuti ad una scrittura ideografica, e i giapponesi ad una scrittura sillabica, egli inventava, di sana pianta, un alfabeto coreano.

Le miniere d'oro della Siberia. — Secondo l'*Indépendace belge*, sarebbe prossima la costituzione di una Società, allo scopo di sfruttare le miniere aurifere della Siberia. Il capitale in azioni di detta società venne stabilito con 20 milioni di franchi, dei quali i finanzieri francesi ne avrebbero già a quest'ora assunti sedici.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — L'ambasciatore francese a Londra, barone de Courcel, interrogato se il sig. Félix Faure accetterebbe l'invito del Lord Mayor di Londra di visitare questa città, lasciò intendere essere impossibile che il Presidente della Repubblica francese accetti tale invito.

VIENNA, 30. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, rispondendo all'interpellanza del deputato Kaftan sui motivi delle dimissioni del conte Kalnoky da Ministro comune per gli affari esteri, e per sapere se il Presidente del Consiglio austriaco fece valere la sua influenza in occasione della nomina del conte Goluchowski a Ministro comune per gli affari esteri, e fino a qual punto la sua influenza sia stata presa in considerazione, dichiara che il Presidente del Consiglio deve rifiutare di rispondere a tali domande, poichè gli atti, ai quali esse si riferiscono, entrano nelle prerogative della Corona. (*Vivi applausi*).

PASAGES, 30. — La cannoniera spagnuola *Tajo*, entrando nel porto, urtò in uno scoglio ed affondò rapidamente.

Un uomo dell'equipaggio si è annegato, gli altri si sono salvati a nuoto.

PARIGI, 30. — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Ribot, presenta un progetto tendente ad aprire un credito di 200,000 franchi per l'erezione di un monumento ai soldati morti nella guerra del 1870, e ne chiede l'urgenza, che è approvata quasi alla unanimità.

PARIGI, 30. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito nel pomeriggio per Nevers, Clermont Ferrand e Bordeaux; ritornerà a Parigi il 6 giugno.

VIENNA, 30. — L'elezione per la nomina del Borgomastro di Vienna essendo rimasta senza risultato ed essendo avvenute dimostrazioni antisemite dopo la seduta del Consiglio municipale consacrata all'elezione stessa, il Governo ha sciolto il Consiglio municipale di Vienna.

A Commissario imperiale per l'amministrazione provvisoria del Comune fu nominato il funzionario dello Stato, Friebejs, e gli fu aggregato un Consiglio di 15 membri, scelti fra tutti i partiti della disciolta rappresentanza municipale.

BUENOS-AYRES, 30. — Il Ministro delle finanze, Romero, decreterà, domani, l'emissione di quindici milioni di cedole e la mobilizzazione dei depositi della cassa di conversione, in conformità della legge votata nel 1894.

MONTDIDIER, 30. — Il Tribunale ha pronunciato la sentenza nella causa per l'eredità de Plessis-Bellière, respingendo la domanda dei rappresentanti legali del Papa contro i coniugi Vaufrelant, e condannando la parte soccombente al pagamento delle spese processuali.

PARIGI, 30. — Il marchese Castrone e Raqueni rappresenteranno il Comitato della lega franco-italiana alle feste per l'inaugurazione del monumento al maresciallo Mac-Mahon a Magenta; Heredia, Santa Annanery e Maxias vi rappresenteranno l'Unione latina.

Questi rappresentanti partiranno, domenica sera, per Magenta.

MADRID, 30. — L'incrociatore, *Isla de Lucon*, è giunto a Cadice col complemento dell'indennità dovuta dal Marocco alla Spagna.

LONDRA, 30. — Il *Daily News* ha dal Cairo, che la Squadra inglese che doveva giungere a Port Said, ha ricevuto ordine di recarsi immediatamente a Beyrouth, dove la situaziose è turbata.

PARIGI, 30. — Fra i diciotto passeggieri del *Don Pedro*, che si sono salvati, si trovano quattro italiani e cioè Franco Costa, Luigi Righetto, Vincenzo e Antonio Massa.

MADRID, 30. *Camera dei Deputati* — Si discute il bilancio delle entrate.

Calzado e Silvela combattono la proposta d'imporre una tassa sulla rendita, presentata dal gruppo agricolo.

VIENNA, 30. — Oggi ha avuto luogo al Municipio una riunione di socialisti in favore del suffragio universale. Vi hanno assistito 8000 persone, delle quali 5000 fuori della sala.

Parecchi oratori parlarono vivamente in favore del suffragio universale.

La riunione si sciolse fra grida di: *Viva il suffragio Universale!*

Nessun incidente.

GEDDA, 31. — Il Console ed il Viceconsole d'Inghilterra ed il Console di Russia sono stati attaccati dai Beduini.

Il Viceconsole inglese è rimasto ucciso.

NEVERS, 31. — Il Presidente della Repubblica, Fèlix Faure, è qui arrivato ed è stato accolto con entusiastiche ovazioni.

CHICAGO, 31. — I funerali del Segretario di Stato, W. Q. Greham, furono semplici, ma imponenti.

Il Presidente della Confederazione, Cleveland, era alla testa del corteo funebre. Una folla immensa assisteva ai funerali.

Il Presidente Cleveland è ripartito per Washington dopo la funebre cerimonia.

PARIGI, 31. — Il *Figaro* dice che le personalità parlamentari, compromesse nell'affare delle ferrovie del Sud, sarebbero: Jules Roche, Rouvier, Yves Guyot, Thévenet, Francesco Deloncle, Magnier ed un altro senatore. Tutti avrebbero figurato nel sindacato, formato dal barone Reinach, per la emissione dei titoli della Compagnia.

Si assicura che il Ministero dichiarerà che i fatti rimontando ad oltre tre anni addietro, sono coperti dalla prescrizione.

HONG-KONG, 31. — I Giapponesi cominciarono a bombardare Ke-Lung.

LONDRA, 31. — Il *Daily News* ha da Vienna: « Il Primo ministro Coreano e l'Ambasciatore russo hanno firmato un trattato, che accorda alla Corea la protezione della Russia. Il Mikado minaccia di richiamare il suo rappresentante da Seul, se il Re della Corea ratificasse il trattato ».

RIO-JANEIRO, 31. — Il Presidente della Repubblica, I. Prudente de Moraes Barros, è ammalato. Si dice che egli abbia intenzione di dimettersi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	765.6
Umidità relativa a mezzodì	34
Vento a mezzodì	NNW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 25.°0. / Minimo 13.°9.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 30 maggio 1895.

In Europa pressione elevata intorno all'Austria, bassa all'estremo Nord ed all'occidente. Vienna 769; Valentia 755, Bodo, Knopio 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 2 a 4 mm. al Nord; qualche nebbia o pioggiarella; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque; venti deboli e freschi da tramontana a greco.

Barometro a 768 mm. nell'alto Adriatico, a 767 a Torino, Roma, Foggia; a 765 a Lecce, a 761 a Malta.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi del 1° quadrante; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 2	13 5
Genova	sereno	calmo	23 6	16 5
Massa Carrara	sereno	calmo	27 0	13 3
Cuneo	3/4 coperto	—	24 1	14 0
Torino	1/4 coperto	—	23 4	16 5
Alessandria	sereno	—	26 0	14 5
Novara	caligine	—	26 9	15 2
Domodossola	coperto	—	24 8	15 2
Pavia	sereno	—	26 8	12 4
Milano	1/4 coperto	—	27 5	15 6
Sondrio	1/2 coperto	—	24 9	16 4
Bergamo	3/4 coperto	—	22 8	16 0
Brescia	sereno	—	27 3	17 5
Cremona	caligine	—	28 2	14 2
Mantova	1/4 coperto	—	24 0	16 6
Verona	sereno	—	24 9	16 5
Belluno	1/2 coperto	—	23 7	14 9
Udine	3/4 coperto	—	23 4	14 0
Treviso	coperto	—	24 3	16 3
Venezia	coperto	legg. mosso	23 4	18 0
Padova	3/4 coperto	—	23 2	15 7
Rovigo	1/4 coperto	—	25 9	15 4
Piacenza	sereno	—	25 0	11 5
Parma	sereno	—	25 8	13 7
Reggio Emilia	caligine	—	25 0	12 7
Modena	sereno	—	22 9	12 2
Ferrara	sereno	—	25 2	14 8
Bologna	sereno	—	21 8	13 4
Ravenna	sereno	—	25 3	9 0
Forlì	sereno	—	21 0	11 4
Pesaro	sereno	calmo	22 3	9 4
Ancona	sereno	calmo	20 0	14 0
Urbino	sereno	—	17 5	9 6
Macerata	sereno	—	19 6	12 3
Ascoli Piceno	sereno	—	20 5	11 5
Perugia	sereno	—	19 1	11 5
Camerino	sereno	—	16 1	9 3
Pisa	sereno	—	26 8	9 6
Livorno	sereno	calmo	25 2	14 0
Firenze	sereno	—	24 0	10 5
Arezzo	sereno	—	21 8	12 2
Siena	sereno	—	20 6	12 8
Grosseto	1/4 coperto	—	24 4	19 4
Roma	sereno	—	25 0	13 9
Teramo	sereno	—	21 4	10 8
Chieti	sereno	—	20 6	8 0
Aquila	sereno	—	19 7	7 2
Agnone	sereno	—	17 0	7 2
Foggia	1/4 coperto	—	20 7	12 0
Bari	sereno	legg. mosso	20 0	15 2
Lecce	sereno	—	22 2	13 5
Caserta	sereno	—	23 7	15 0
Napoli	sereno	calmo	21 9	14 6
Benevento	3/4 coperto	—	21 9	12 9
Avellino	1/4 coperto	—	20 0	11 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	15 2	8 4
Cosenza	1/4 coperto	—	23 0	12 4
Tirolo	3/4 coperto	—	16 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 8	16 8
Trapani	sereno	legg. mosso	20 8	15 0
Palermo	sereno	legg. mosso	23 7	11 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	15 0
Messina	1/4 coperto	calmo	20 0	16 5
Catania	sereno	calmo	22 1	14 7
Siracusa	sereno	mosso	23 0	16 2
Cagliari	sereno	calmo	22 0	13 5
Sassari	sereno	—	23 1	12 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		——		94,22 1/2 25 27 1/2	——
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,07 1/2 10	94 08 1/2			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,15	——			——
			detta » di L. 5 a 25	94,35	——			——
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		——			——
			detta 3 % 2ª grida		——			56 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			100 — (*)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		——			94 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			98 60
1 dic. 94			» Rothschild		——			106 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			455 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		——			449 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		——			360 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			——
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			——
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		——			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			670 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			500 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		——			——
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		——			865 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		——			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		——		46 1/4	——
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		——			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		——			——
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		——			——
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		——			——
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		——			——
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——		818 819 820	——
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		——			1215 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		——	163		——
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		——	47,75		——
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		——			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		——			——
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		——			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		——		201 201 1/2	——
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		——			——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		——			308 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		——			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			160 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		——			——
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			33 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		——			——
	500		» » Industriale della Valnerina		——			——
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		——			——

(*) 98,50 piccolo taglio. — (1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			297 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			123 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	104 07 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 70	— —	104 70	101 65 62 1/2	104 67 1/2	104,77 1/2 67 1/2	104 70
2	Londra	90 giorni	— —	26 22 1/2	26 26	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 37	— —	26 41 33	26 40	26 40 35	26 40
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 128,90	129 —	129,10 128,85	128 95

Risposta dei premi . 29 maggio
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1895

Rendita 5 %	93 80
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb. Città di Roma 4 %	448 —
» Cred. Fond. S. Spirito	369 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —
» » Mediterranee	496 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale	45 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	162 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	199 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	47 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	160 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	454 —
» » Fond.Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 maggio 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 80
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 80
Consolidato 3 % nominale	» 56 06
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 86

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.